



SICILIA

L'ISOLA DEL TESORO
TREASURE ISLAND

Donna Franca Florio
Carlo Casavecchia
Catena Fiorello
Il parco dell'Etna
Lo storico derby in serie A



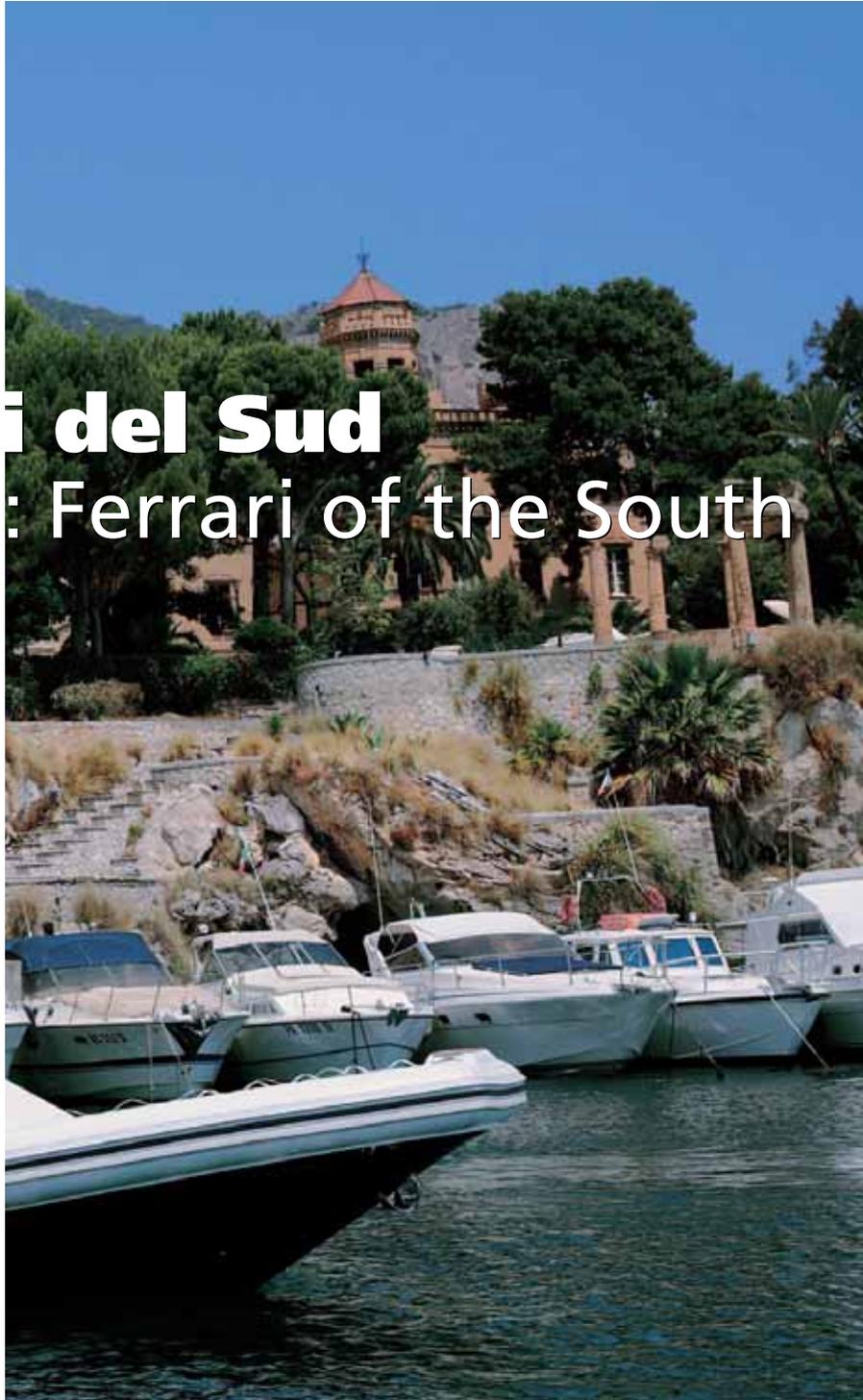
Magazzù: la Ferrari Magazzù: P

Giulia Noera ph Enzo Di Cristina

Palermo

36





i del Sud : Ferrari of the South

È certamente quella che si definisce un'azienda di famiglia: il padre, Alfredo, oggi professore alla facoltà di ingegneria di Palermo, è riuscito, negli anni a mettere su una vera e propria squadra, peraltro di tutto rispetto, composta oltre che da lui, dai suoi quattro figli, Renato, Tina, Sergio e Claudio. Ingegneri aeronautici come il padre il primo e l'ultimogenito. Per completare il team mancavano l'estro creativo e qualcuno che si occupasse di amministrare tutto questo. La donna del gruppo, Tina, è appunto architetto, mentre Sergio, fa il commercialista.

E adesso, il quadro è completo per cominciare a raccontare la storia, che porterà alla nascita dei 'Cantieri Nautici Magazzù' quelli, per intenderci, dell'M11, l'oggetto del desiderio di tutti gli appassionati della gommonautica e del mare, associati al comfort ed al lusso più esigente.

It surely is what one would define a family business. The father, Alfredo, now professor at the Faculty of Engineering in Palermo, over the years has managed to organise a strong team, what is more considerable, made up, besides himself, by his four children, Renato, Tina, Sergio and Claudio. The eldest and the second-last sons are aeronautical engineers, like the father, so, in order to build a well-organized team, only the creative impulse and managerial capacity were lacking. But, needless to say, the sole woman, Tina, is actually an architect and Sergio a business manager.

The picture is thus complete and we can start telling the story, leading to the foundation of the "Cantieri Nautici Magazzù" (Shipyards), the company which produced the M11, just to give you an idea, the object of desire of those who love the sea and comfortable and luxurious rubber dinghies.

L'amore per l'acqua e per la progettazione, sono due passioni che nascono presto nel giovane Alfredo, che appena diciottenne, fonda la sua prima società, il 'Cantiere Navale Addaura'.

In seguito, da neolaureato, si trasferisce come direttore tecnico alla futura Motomar, la General Craft.

Erano gli anni sessanta, un momento di grandi produzioni ed infatti videro la luce, sotto la sua supervisione, centoquaranta esemplari di Alicudi, un motorsailer da nove metri, che fece il giro del mondo sulle riviste nautiche.

La sua voglia di progettazione, sempre più

all'avanguardia, lo accompagna fino alla Rodriguez Aliscafi, da consulente tecnico. Negli anni '90, fra le sue principali realizzazioni, si annoverano i brevetti ed il progetto del Monostab, un monoscafo stabilizzato attraverso un particolare sistema alare, velocità 35 nodi, per un totale di 350 passeggeri, ed il Surfing Tris 75, un fast ferry da 75 metri, per il trasporto di 600 persone e 150 auto, alla velocità di 50 nodi: in pratica, un gigante del mare.

Ma la sua capacità ingegneristica non è soltanto legata al suo amore per il mare. Nel settore aeronautico, infatti, ha svolto attività di ricerca nel campo degli

idrovolanti, collaborando con l'Aeritalia e la Dornier. Ma questa è storia di ieri. Oggi, il Gruppo Magazzù, passato anche attraverso la produzione di un trimarano a vela da 10 metri, il Tris 10, una delle imbarcazioni più innovative e tecnologiche attualmente in produzione sul mercato



The young Alfredo very soon develops a passion both for water and design. Just eighteen he founds the first company "Cantieri Navali Addaura".

Later, after obtaining a University degree, he is employed as technical director to the future Motomar, the General Craft.

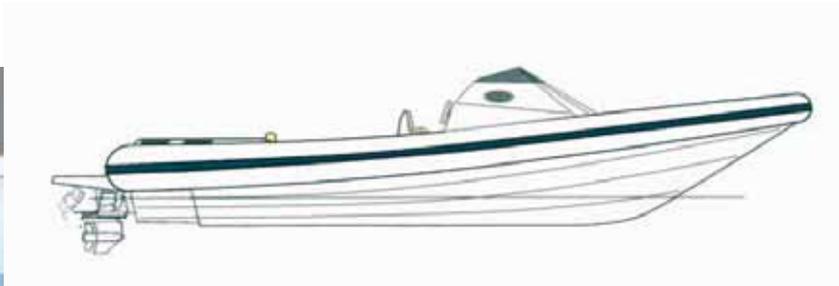
It was the seventies, a time of great activity and actually, under his supervision, one hundred and forty models of Alicudi - a nine-meter motorsailer, much praised in international nautical magazines- were produced.

His passion for a more and more innovative design leads him to the



Rodriguez Aliscafi (Hydrofoils), as technical consultant. Amongst his main achievements in the '90, we can count the patents and the project of the Monostab, a monoboat, stabilised by means of a particular hauling system, with a speed of 35 knots and a capacity of 350 passengers,

and the Surfing Tris 75, a seventy five-meter fast ferry, with a capacity of 600 passengers and 150 cars, able to reach a speed of 50 knots: in one word a sea-giant. But his engineering skill is not only confined to his love for the sea. In the aeronautical sector he has performed a



39

Palermo



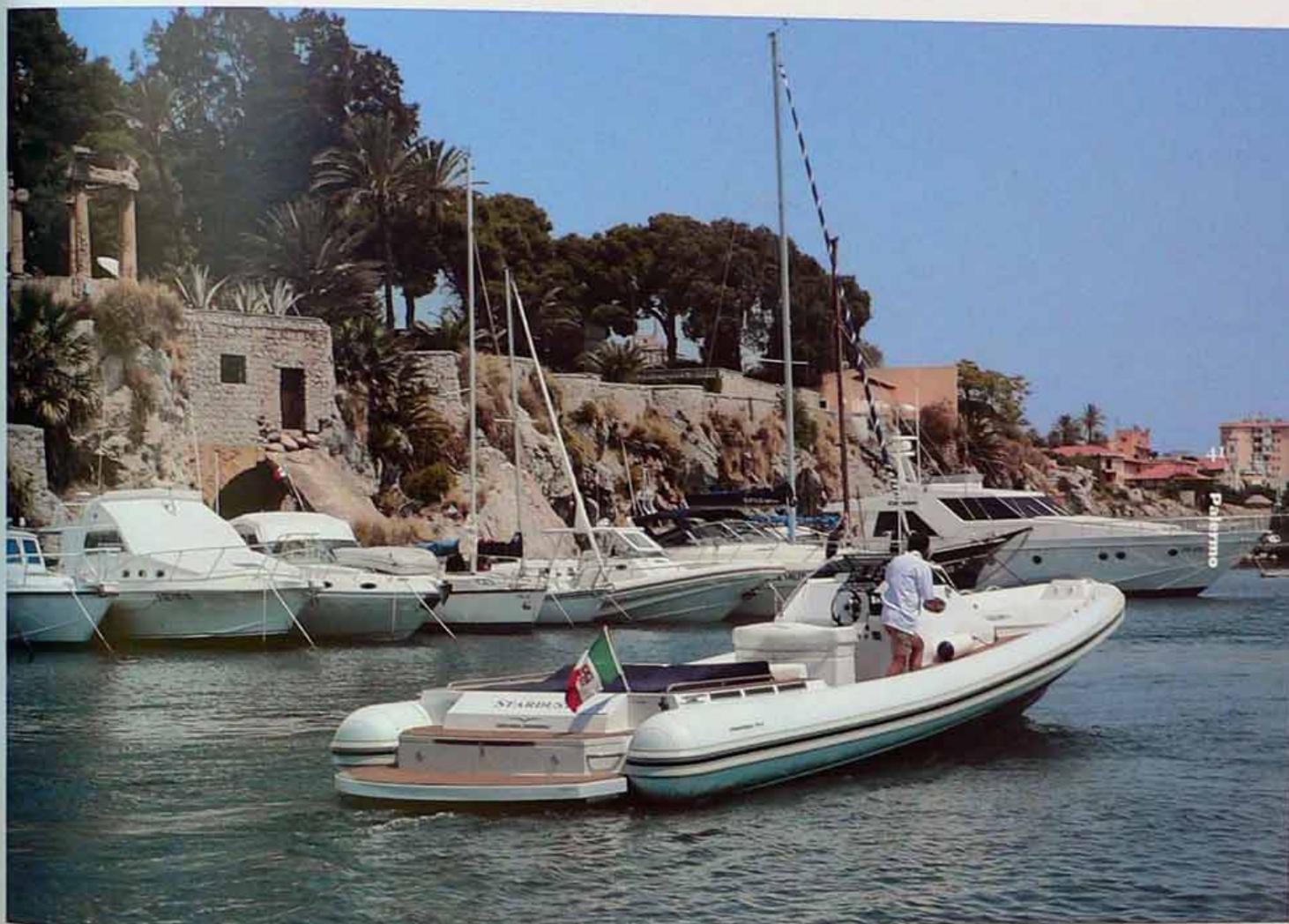


velistico, realizza l'oggetto del desiderio di tutti gli appassionati del mare, del comfort, del lusso e della velocità: l'M-11 R.I. Boat. Sembra la sigla di una macchina da guerra, in realtà è il nome della perfetta integrazione tra un'imbarcazione di lusso e le performances di un gommone. L'elevata

qualità dei materiali, l'attenzione alle finiture e l'ergonomia, la disposizione degli spazi e la grande tecnologia dei motori e delle strumentazioni, hanno permesso di inventare un nuovo modo di vivere il mare, coniugando prestazioni quasi da off shore, alla maneggevolezza e la sicurezza di un

gommone.

Due le versioni: lo spider ed il coupè e non elenchiamo le dotazioni perché non sarebbe sufficiente lo spazio di questa pagina. Un cliente comune poi, ha fatto sì che il nome Magazzù fosse legato, nella distribuzione di questi gioielli del mare, a



research activity in the field of hydroplanes, cooperating with Aeritalia and Dornier. But this belongs to yesterday. Today the Magazzù Group, which has also produced a ten-meter sailing trimaran, the Trii 10, one of the most innovative and technological vessels, currently produced on

the sailing market, realises what represents the dream of all those who love the sea, comfort, luxury and speed: the M-11 R.I. Boat.

It sounds like the name of a war machine, in fact it is the name for the perfect integration between a de luxe boat and a

rubber dinghy's performances. High quality materials, attention for ergonomics and details, space optimisation and high technological engines and equipment, have allowed to develop a new way to experience the sea, combining performances similar to an off-shore's with the handiness and safety

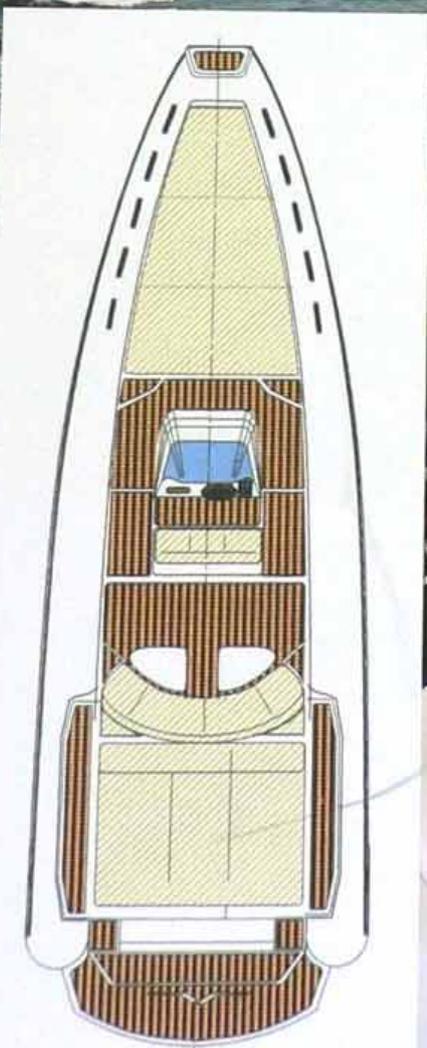
due nomi roboanti come Ferrari e Maserati, felici di essere rappresentati in acqua da una così avanzata tecnologia. Ed anche se ormai la vendita dei prodotti Magazzù non può prescindere da mete obbligate per la nautica quali Portofino, Porto Cervo, Cannes e Dubai, il cuore

della loro attività è sempre nei cantieri di famiglia, alle falde del monte che governa Palermo.

I quattro giovani, è proprio il caso di dirlo, sono adesso il vero motore di questa attività. Progettano in team e, quando arrivano i clienti grossi, sono loro stessi a

fargli girare la città e mostrargli tutto lo splendore dei vicoli, dei giardini maestosi, o l'incantevole specchio di mare.

Prima tappa, Villa Igitea, dove ci sono le barche, ma anche un'architettura ed un panorama che lascia senza fiato gli stranieri, difficilmente abituati a tanta bellezza.





Poi un salto, per gustare l'antica cultura della cucina siciliana, alla terrazza del Charleston, sempre un impatto unico, non fosse altro per la vista che concede mentre si gusta un piatto di spaghetti ai frutti di mare, davanti al mare cristallino del golfo di Mondello.

Tante, enormi sono le difficoltà di essere imprenditori in Sicilia, dicono all'unisono tutti e quattro, componenti tra l'altro di Assindustria. Problemi di infrastrutture, di trasporti, di servizi alle imprese. Ma come si fa a rinunciare ad un mare così?



of a dinghy.

It is produced in two versions: the spider and the coupe, not mentioning the equipment, since the space of this page won't suffice.

Moreover, for the distribution of these sea jewels, a common client has made it possible to bind the name Magazzù to two sounding names: Ferrari and Maserati, proud of being represented on the water by such an advanced technology.

And even if the sale of Magazzù products cannot leave out of consideration set nautical destinations such as Portofino, Porto Cervo, Cannes and Dubai, the core of its activity still remains the family shipyard, on the slope of the mount dominating Palermo.

The four young people – this is just the case to say it – are the very engine of this business. They work and plan together and when they meet important clients, it is their task to take them for a city tour, showing them the beauty of the alleys of the grand garden and the charming stretch of water.

First stop at Villa Igia, where the boats are, but where it is also possible to enjoy a breathtaking view and the architecture, especially for foreign visitors, who are seldom accustomed to such magnificence. Then they pop over to the Charleston, on the terrace of which it is possible to savour ancient Sicilian food. The effect is unique, at least for its bestowing a wonderful vista while eating spaghetti with seafood, facing the crystal-like transparent sea of Mondello Gulf.

The four of them – who are also members of Assindustria (the Association of Entrepreneurs) – agree that being an entrepreneur in Sicily means confronting huge difficulties. Lack of infrastructures, problems with transport and services for business.

But how can one ever leave a sea like this?

